

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE

Pasquini Antonio

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Venera DIAMANTE



COMUNE DI ALLUMIERE
Città Metropolitana di Roma Capitale

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune sul sito www.comune.allumiere.rm.it per 15 giorni consecutivi a partire dal 22.02.2018

IL FUNZIONARIO

dott.ssa Venera Diamante

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 21 Del 20.02.2018	Oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018 - 2020.
----------------------------------	---

L'anno duemiladiciotto questo giorno venti del mese di febbraio alle ore 11.00

nella Sede Comunale, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge e sono rispettivamente presenti ed assenti i signori:

		Presenti/Assenti
PASQUINI ANTONIO	SINDACO	Presente
BROGI MANRICO	VICESINDACO	Presente
FRANCESCHINI BRUNELLA	ASSESSORE	Assente
MOCCI LAURA	ASSESSORE	Assente
ARTEBANI LUIGI		Presente

Presiede il Signor Pasquini Antonio in qualità di Sindaco

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott.ssa Venera DIAMANTE svolgendo le funzioni e i compiti di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs n° 267/2000.

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs 18.8.2000, n. 267, in data
La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, il giorno 22.02.2018 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°).

li,

IL FUNZIONARIO

La Giunta comunale, con voti unanimi e favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge, approva la Proposta n. 80 del 08.02.2018 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018 - 202 -, nel testo di seguito riportato

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
Vista la legge numero 190 del 2012 recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
Considerato che la Legge n. 190 del 2012 citata individua la Commissione per la valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del dlgs. n. 150 del 2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
Considerato che l'art. 5 comma 3 del D.L. N. 101 DEL 2013, convertito con modificazioni con la Legge n. 125 del 2013, dispone che:
"3. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche assume la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.))”;
Considerato che la Legge n. 190 del 2012 sopra citata prevede:
 - la presenza di un soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
 - l'approvazione da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione di un Piano Nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
Premesso che l'art. 1 comma 8 della legge 190/2012 prevede che: “L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.)”
Dato atto che il Sindaco di questo Comune, con proprio decreto n. 39 del 07.11.2017 ha individuato nel Segretario comunale il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;
Dato atto, pertanto, che la responsabilità della Prevenzione della corruzione e della trasparenza fa capo ad un unico soggetto, come da indirizzo fornito con il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016;

Vista la deliberazione n. 72 del 2013 della CIVIT (oggi ANAC) con la quale è stato approvato il Piano Nazionale anticorruzione (PNA) che, elaborato sulla base delle direttive del Comitato interministeriale, contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione della corruzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

Vista la Conferenza Unificata per l'attuazione dell'art. 1 commi 60 e 61 della Legge n. 190 del 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” (Rep. Atti n. 79/U del 24 luglio 2013) con la quale sono stati individuati e precisati adempimenti e termini per gli enti locali;

Vista la determinazione dell'A.N.A.C. N. 12 del 28.10.2015 avente ad oggetto: “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale anticorruzione.”

Vista la deliberazione dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016: “Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

Vista la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 avente ad oggetto: “Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

Visto il dlgs. N. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» (di seguito d.lgs. 97/2016);

Considerato che con il sopra citato decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 si è proceduto, tra l'altro:

- alla modifica del dlgs. N 33 del 2013;
- alla revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria;

Visto l'art. 10 del dlgs. N. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

Visti, in particolare, i commi 1,3 e 4 del citato art. 10 i quali stabiliscono che:

((1. Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.))

((3. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.))

4. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

Vista la determinazione ANAC N. n. 1309 del 28/12/2016 recante: “LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013.

Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»

Vista la delibera ANAC n. 1310 del 2016 recante: “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;

Visto l'avviso di cui alla nota prot. n. 617 del 16.01.2018 con il quale il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha invitato i Cittadini, le Organizzazioni Sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione, le Associazioni rappresentative del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché le Associazioni o altre forme di Organizzazioni Rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Allumiere, **a presentare eventuali proposte ed osservazioni** in merito al Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019, specificando che si sarebbe tenuto conto delle proposte e delle osservazioni pervenute in sede di predisposizione finale del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020;

Considerato che, ad oggi, salvo diverso riscontro, nessuna proposta né osservazione è pervenuta;

Vista la nota prot. n. 623 del 16.01.2018 avente ad oggetto: **“CONSULTAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI OSSERVAZIONI E PROPOSTE AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE E DELL'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE 2018 - 2020 AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 E DEL D.LGS. 33/2013.”**;

Considerato che con la suddetta nota prot. n. 623 del 16.01.2018 il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza invita gli amministratori dell'Ente:

- **a prendere visione della delibera dell'ANAC n. 831 del 03.08.2016, “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”**;
- ad indicare alla scrivente **gli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali**, che si intendono porre in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **a presentare al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza eventuali proposte ed osservazioni** in merito al Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2016-2018 e alle misure in materia di trasparenza e di integrità contenute nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 ai fini della predisposizione finale del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020.

Considerato che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Dott.ssa Venera Diamante, ha predisposto e depositato la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;
- il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA, degli aggiornamenti intervenuti con la determinazione A.N.A.C n. 12 del 28.10.2015, con la deliberazione dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 e con la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 nonché delle linee guida dell'ANAC medesima sopra citate;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Visto il decreto del Sindaco n. 40 del 14.11.2017 con il quale si attribuisce alla Dott.ssa Venera Diamante, Segretario comunale, Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza dell'Ente, la competenza a rilasciare i pareri di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del dlgs. N. 267 del 2000 e ss.mm.ii. sugli atti afferenti le materie di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Acquisiti sul presente atto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili di settore interessati ai sensi e per le finalità di cui agli artt. 49 e 147-bis del dlgs. N. 267/2000;

Visto il dlgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la Legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.;

Visto il dlgs. N. 33 del 2013;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che alla presente deliberazione si allega per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il Codice di comportamento, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 11.12.2013, costituisce parte integrante e sostanziale del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020;
4. di dare atto che il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2018-2020 prevede una specifica sezione dedicata alla trasparenza con l'indicazione dei relativi obblighi facenti capo ai singoli soggetti tenuti a predisporre, trasmettere e pubblicare i dati nella sezione del sito web “Amministrazione trasparente” ai sensi della normativa vigente, nonché con l'indicazione delle scadenze entro le quali gli adempimenti devono essere assolti e le verifiche effettuate;
5. di disporre la pubblicazione del piano in oggetto e dei relativi allegati sul sito web del Comune nelle sezioni: “Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza” e “Amministrazione Trasparente-Altri contenuti-Corruzione”.
6. Di dare la più ampia diffusione al Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 assicurando ogni prescritto adempimento di informazione e di trasmissione.
7. Di demandare al Responsabile della Prevenzione della corruzione la trasmissione del Piano approvato con il presente atto al Consiglio comunale.

Con separata votazione che ottiene il medesimo risultato e considerata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento finalizzato all'adozione del Piano in oggetto

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Dlgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii.

